

MOSAICO ROMANO - ROSETO DEGLI ABRUZZI , TERAMO

Intervento di restauro, finalizzato allo stacco dei lacerti pavimentali di epoca romana (22 mq), del sito archeologico sulla S.S. 16 di Roseto degli Abruzzi (TE).

Committente: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE).

**Progettazione e Direzione dei lavori: Ing. Giuseppe Di Domenicantonio.
Alta sorveglianza e Direzione dei lavori: Dott. Glauco Angeletti.**

Introduzione

Durante le operazioni di scavo dei lavori di miglioramento dello svincolo sulla SS. 80, sono stati rinvenuti resti archeologici costituiti da un pavimento in mosaico di origine romana.

I lavori

Con il presente intervento, si è realizzato lo "strappo" del mosaico mediante asportazione dei conci, stimati in circa 20-22 unità, ripuliti e messi in sicurezza. Sono stati evidenziati in modo da poter essere ricomposti in una successiva fase di musealizzazione degli stessi. A rimozione avvenuta i conci sono stati sistemati in laboratorio per le operazioni di restauro e consolidamento ed infine trasportati al magazzino di proprietà della committenza dove sono stati sistemati in modo ordinato nel rispetto della localizzazione originaria.

Durante le operazioni di scavo inerenti i lavori di ampliamento della S.S. 16, sono stati rinvenuti dei lacerti pavimentali. L'integrità originaria del pavimento



Varie fasi di scavo e di restauro.



è stata, in questa fase di scavo, compromessa da precedenti interventi dei mezzi escavatori; infatti, durante il passaggio, questi hanno provocato un'ingente perdita di materiale. Ad oggi, risultano presenti lacerti pavimentali lungo i bordi del canale scavato dai mezzi.

I lacerti pavimentali rinvenuti, costituiti da materiale in cocciopesto, laterizi e mosaico, si trovano in cattivo stato di conservazione.

Per la messa in sicurezza dei lacerti pavimentali, sono state eseguite le seguenti operazioni: individuazione dei bordi dei lacerti pavimentali tramite la rimozione di terra e altri ingombri, al fine di creare lo spazio necessario per le operazioni di stacco; rilievo 1:1, effettuato su carta lucida, per permettere la ricollocazione dei



lacerti pavimentali in altro sito; rimozione dei sedimenti e terricci che ricoprivano i resti pavimentali (circa 3-4 cm), con acqua demineralizzata, spazzole e pennelli di martora; pulitura delle concrezioni terrose con bisturi, spatole, tamponi e impacchi di acqua demineralizzata; consolidamento di alcune porzioni di mosaico decoese e sgretolate, tramite iniezioni di LEDAN TB 1; consolidamento delle tessere del mosaico decadenti, tramite iniezioni di emulsioni di resina acrilica AC-33; consolidamento dei lacerti in cocciopesto con il silicato di etile (RC 70), dato a pennello a rifiuto; pulitura delle concrezioni terrose, mediante azione meccanica a bisturi e spatole; effettuazione sui lacerti pavimentali della stuccatura salva bordo con calce idraulica e polvere di marmo; mappatura (1:20), su carta lucida, con i punti su cui effettuare il taglio delle sezioni; documentazione fotografica relativa alle operazioni svolte e alla mappatura per il taglio delle sezioni; rilievo 1:1 con mappatura dei 4 tagli e successiva numerazione delle tessere sul rilievo 1:1; rilievo particolareggiato e conseguente numerazione delle tessere velatura del mosaico con strato di velatino taglio del mosaico in 4 punti, estrazione delle tessere e relativa documentazione fotografica e grafica; preparazione dei lacerti pavimentali alla velinatura: stesura di una mano di acetone, stesura di una mano di paraloid al 5%, velinatura del mosaico e del cocciopesto con tela di cotone forte e paraloid B72 al 20%, relativa documentazione grafica e fotografica; rimozione (stacco) dei lacerti pavimentali, tramite l'inserimento delle "spade" a circa 20 cm dalla superficie e movimentazione assistita da terra della porzione e successiva mappatura; sollevamento e movimentazione delle porzioni staccate, con mezzi appositi; riparazione e pulitura meccanica del retro delle sezioni con martello e scalpello; posizionamento e messa in sicurezza dei lacerti pavimentali su supporti rigidi con protezione della superficie dei bordi; imballaggio dei reperti mappati; carico e trasporto dei lacerti pavimentali, movimentati su supporti rigidi nel magazzino di proprietà della ditta Gavioli Restauri srl a Mosciano S. Angelo (TE).

Varie fasi di scavo e di restauro.